ARPA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

meteo.fvg

Riepilogo 2007

n. 13
del 31 gennaio 2008

OSMER - Osservatorio Meteorologico Regionale
v. Oberdan, 18/a - I - 33040 Visco UD
tel. +39 0432 934111, fax +39 0432 934100
e-mail info@osmer.fvg.it
www.meteo.fvg.it

Complessivamente rispetto alla norma l'annata è stata:

→con pochi picchi di freddo e alcuni molto intensi di caldo (record)

→aprile: caldo e secco record

→con vari episodi di pioggie e grandinate molto intense

Descrizione dei principali eventi dell'anno

Le prime due decadi del mese di gennaio sono state caratterizzate da tempo nebbioso a causa di correnti occidentali a tratti umide. Nella terza decade una depressione mediterranea alimentata da aria polare fredda ha determinato il 23 un episodio di maltempo con piogge molto intense sulle Prealpi (200 mm), rovesci anche grandinigeni in pianura e forti nevicate in montagna; il giorno 25 si è verificata inoltre una rilevante nevicata sulla provincia di Trieste (10-20 cm), seguita da forte Bora e disagi alla circolazione stradale.
Il ripristino di condizioni anticicloniche ha riportato le nebbie su pianura e costa tra la fine di gennaio e la prima decade di febbraio. Tra il 6 e il 15 diversi veloci fronti freddi atlantici hanno determinato tempo variabile alternando periodi con cielo coperto e precipitazioni moderate a periodi con cielo sereno o poco nuvoloso. Il fronte del giorno 12, più marcato degli altri, ha portato delle nevicate più consistenti su Alpi e Prealpi. In seguito un'alta pressione ha stabilizzato l'atmosfera con temperature leggermente al di sopra della media stagionale fino al giorno 25, quando un fronte freddo proveniente dalla Gran Bretagna ha portato piogge e nevicate fino a bassa quota su Alpi e Prealpi, specie in Valcanale.
Il primi giorni di marzo hanno visto il ristabilimento di correnti occidentali umide con tempo a tratti uggioso. Una perturbazione più consistente attorno all'8 ha portato piogge e Scirocco su pianura e costa e nevicate abbondanti sui monti. In seguito correnti secche da nord hanno mantenuto tempo stabile e temperature leggermente al di sopra della norma. Il 18 un fronte freddo atlantico ha portato piogge e nevicate intense. La terza decade è iniziata con tempo più stabile e temperature minime sotto lo zero in pianura fino al 24 quando aria più umida da est ha determinato temperature più miti. Le condizioni di instabilità atmosferica si sono protratte fino a fine mese, con deboli piogge e neve oltre i 1000 metri.
Con l'inizio di aprile l'instabilità si è esaurita grazie ad un robusto anticiclone sul Mediterraneo che ha determinato bel tempo, temperature in deciso aumento (a fine mese 3-4 °C sopra la media) e gran secco; vi sono state solo alcuni rovesci sulle zone orientali, in particolare attorno al 25. A fine mese una depressione mediterranea ha portato ad un lieve aumento dell'instabilità.
Il mese di maggio ha esordito con condizioni di instabilità. Solo verso la fine della prima decade è prevalso l'Anticiclone delle Azzorre, che ha favorito l'afflusso di correnti occidentali determinando tempo variabile. Dal 15, un fronte freddo ha portato forti temporali, neve oltre i 1400 metri, grandine e venti sostenuti da nord. Solo con il 20 l'espansione di un vasto anticiclone verso l'Italia ha favorito temperature elevate, venti di brezza e maggiore stabilità. Tra il 26 e il 27 una saccatura atlantica ha causato violenti temporali (Manzanese) e piogge molto intense (più di 200 mm a Latisana in 5 ore). Il 29 l'arrivo di aria più fredda ha riportato la neve oltre i 1500 metri, mentre fino a fine mese ha prevalso una certa instabilità.
Il mese di giugno è stato caratterizzato dai temporali. Già la prima decade ne ha visti numerosi innescati dall'azione di una depressione sull'Italia. Il 14 un primo fronte freddo ha portato temporali forti con piogge molto intense (100 mm in un'ora nello Spilimberghese) e grandinate sparse. In seguito al fronte si sono ripristinate condizioni estive con instabilità pomeridiana e una breve ondata di caldo con massime sui 33 °C in pianura. Il mese si è concluso con l'arrivo di aria fresca che tra il 26 e il 29 ha causato altri temporali e temperature in calo.
Il mese di luglio si è contraddistinto per degli episodi di instabilità di assoluto rilievo. Degni di nota sono stati i temporali a supercella che si sono abbattuti sulla regione il 4, il 9 e il 10, capaci di produrre chicchi di grandine di 5-6 cm di diametro. Inoltre, il conseguente afflusso freddo ha portato in pianura temperature minime inferiori a 10 °C. Solo a metà mese l'anticiclone africano ha portato tempo più stabile con temperature in deciso aumento: le massime hanno sfiorato i 40 °C (il 19 record di 39.7 °C a Capriva). Tale situazione si è conclusa il giorno 24 con l'arrivo di un fronte freddo associato a temporali forti, chicchi di grandine grossi come uova e raffiche di Bora fino a 121 km/h a Trieste.
La caratteristica principale del mese di agosto è stata quella dell'alternanza tra periodi caldi e periodi più freschi e piovosi. Non sono mancati tuttavia alcuni episodi di forte instabilità, a partire da tre distinti fronti (3, 7-9, 11-14) che hanno causato piogge diffuse e temporali. Da segnalare inoltre due trombe d'aria il giorno 21 tra l'Aussa-Corno e il Manzanese. Infine, a fine mese si sono avuti temporali diffusi e forti e Bora forte sulla costa.
Il mese di settembre si è caratterizzato per tre consistenti discese di aria fredda polare che hanno determinato un'inversione di tendenza rispetto al lungo periodo (1 anno) con temperature più alte della norma. Il primo episodio, tra il 3 e il 4, ha portato pioggia, Bora e temperature minime sui 5-6 °C; il secondo episodio si è avuto il 18 con piogge molto consistenti sui monti (alluvione nella vicina Slovenia), forti temporali su pianura e costa venti superiori a 100 km/h; il terzo episodio, infine, tra il 26 e il 28 con ancora piogge, temporali e mezzo metro di neve a 1500 metri circa di altitudine.
Il mese di ottobre è stato più fresco, secco e ventoso del normale. Un primo fronte freddo si è avuto il 6 con piogge su tutta la regione e Bora forte sulla costa. Un secondo fronte freddo scandinavo ha interessato la regione il giorno 18 e si sono verificate le prime gelate. Poi una depressione mediterranea tra il 22 e il 24 ha portato piogge moderate e Bora a 120 km/h sulla costa. Un'ulteriore perturbazione il 26 ha causato piogge intense e neve sui 2000 metri circa. Infine il 30 un ennesimo fronte freddo atlantico ha portato piogge e nevicate sui 1600 metri con venti di Bora al suolo.
Novembre è iniziato all'insegna del bel tempo anche se con la presenza di Bora sulla costa. Il giorno 9 un fronte freddo atlantico ha portato qualche pioggia e un po' di neve sui monti, ma soprattutto forti venti da nord anche in pianura. In seguito correnti da nord-ovest in quota hanno determinato tempo decisamente stabile e freddo fino al 18, quando un fronte occluso ha portato qualche fiocco di neve sul Carso con freddi venti di Bora. Infine, una profonda saccatura sul Mediterraneo ha portato il 23 e 24 Scirocco forte su bassa pianura e costa e piogge molto intense sulle Prealpi Carniche con circa 500 mm in 48 ore (evento di assoluto rilievo). A fine mese ha prevalso l'anticiclone con tempo stabile.
La prima metà di dicembre è stata caratterizzata da tempo stabile di tipo invernale. Si sono succeduti tre fronti di aria fredda, ma non sono mancate le inversioni termiche con alternanza di cielo coperto, pioviggini, nebbie e schiarite diurne.
Dal 15 si è avuta Bora forte su tutta la regione, poi l'attenuazione del vento ha favorito l'irraggiamento notturno con temperature piuttosto basse. Intorno a Natale una piccola depressione ha determinato nuvolosità e qualche spruzzata di neve sui monti. Il mese si è concluso con un robusto anticiclone, aria secca e temperature in aumento.

Commento stagionale [1]

Inverno (gen. - feb.)
I mesi invernali hanno confermato il trend generale di temperature sopra la media e precipitazioni sotto la media su tutta la regione, dai monti alla costa. Si sono registrate delle eccezioni, per quanto riguarda la piovosità, rappresentate da intense perturbazioni, nel mese di gennaio. Tuttavia l'inverno 2006/07 va ricordato come il più caldo da quando si effettuano registrazioni, soprattutto per il contributo dei mesi di gennaio e febbraio.

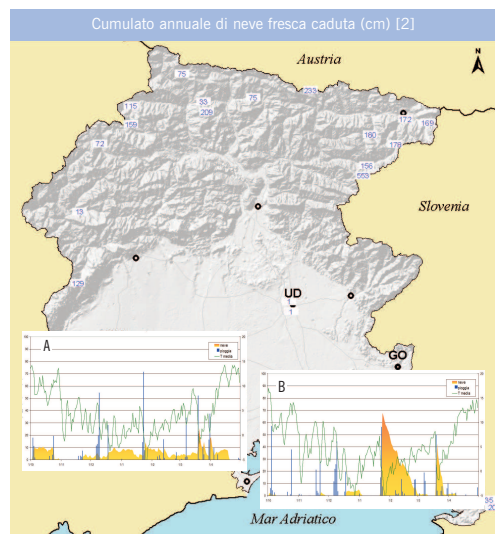
Primavera (mar. - mag.)
All'exploit del mese di aprile, con temperature fino a 4°C oltre la norma ed eccezionale siccità, ha fatto da contraltare l'instabilità di maggio. Tuttavia le temperature medie sono risultate ancora superiori alla norma e le piogge cadute non hanno contribuito in maniera significativa a colmare il deficit pluviometrico.

Estate (giu. - ago.)
I mesi estivi hanno confermato il trend degli ultimi anni, proponendo alternanza di episodi estremi: rilevanti ondate di calore (oltrepassati alcuni record di temperatura massima in pianura), violenti temporali e brusche diminuzioni della temperatura con episodi di neve a quote relativamente basse.

Autunno (set. - nov.)
La stagione autunnale ha visto un rientro nella normalità climatologica proprio a partire dal mese di settembre che fa da spartiacque climatologico. Fa eccezione la distribuzione delle piogge che ha visto le piogge concentrate in alcuni episodi isolati ma molto intensi, specialmente a novembre.

Pioggia

Cumulato annnuo di pioggia

Cumulato di pioggia annuale ottenuto mediante interpolazione dei dati pluviometrici misurati nelle diverse stazioni (indicati nei rettangolini) e delle stime del radar di Fossalon di Grado. In grigio sono evidenziate le stazioni di costa, in verde quelle di pianura in giallo quelle di valle e in bianco le stazioni di vetta

Ancora un anno con poca pioggia
In generale le piogge sono risultate uguali o inferiori rispetto al dato medio climatico specie sulla costa e nella pianura orientale dove i cumulati pluviometrici annuali sono risultati essere inferiori del 30-50% circa rispetto alla media climatica (1961-1990).
Tuttavia la distribuzione territoriale delle piogge ha ricalcato il normale andamento climatico. Le precipitazioni annuali più basse si sono registrate lungo la costa con 500-800 mm; in pianura la pluviometria annua è variata dai 800 mm della bassa Friulana ai 1500 dell'alta pianura pordenonese. Nella fascia pedemontana e prealpina la pioggia annua è salita a 1500–1800 mm; sulle Prealpi si sono raggiunti i livelli massimi con valori superiori ai 2800 mm. Infine nelle zone montuose più interne i cumulati di pioggia annua sono variati tra 1000 e 1900 mm.

Piogge significative
- 23/1 (Coritis >240 mm, cfr. 1/2007 n. 5)
- 7/3 (Bordano 144 mm)
- 19/3 (Musi 157 mm, cfr. 3/2007 n. 4)
- 15-16/5 (cfr. 5/2007 n. 3)
- 26-27/5 (Latisana e manzanese 200 mm, cfr. 5/2007 n. 5 e 6; Trieste 115 mm)
- 14-15/6 (Spilimbergo 100 mm in 1 h, cfr. 6/2007 n. 3)
- 18/9 (Slovenia > 300 mm, cfr. 9/2007 n. 2)
- 26-28/9
- 26/10 (cfr. 10/2007 n. 6)
- 23-24/11 intense sui monti (Carnia 500 mm, cfr. 11/2007 n. 5)

Periodi siccitosi:
- aprile

Nevicate
- 23/1 (>1m Alpi Giulie, cfr.1/2007 n. 5), 25/1 (Trieste)
- 6/2, 12/2 (Alpi e Prealpi 30 cm), 25/2 (Valcanale)
- 19/3 (Tarvisio 50cm, Canin 100 cm, neve anche in pianura cfr. 3/2007 n. 4), 24-25/3
- 15/5 (>1400m), 29/5 (>1500m)
- 26-28/9 (>1500m)
- 18/10 (>1000m)
- 8-9/12

Cumulato annuale di neve fresca caduta (cm) [2]

Nei due grafici all'interno è indicato l'andamento dell'altezza dello strato nevoso (cm, area colorata) rilevato con nivometri sonici e della pioggia (mm, istogramma) nel periodo ottobre 2006 - aprile 2007 nelle stazioni OSMER di Forni di Sopra (A) e Tarvisio (B).

Cumulato annuo dei fulmini caduti per km² [3]

Anomalia pluviometrica

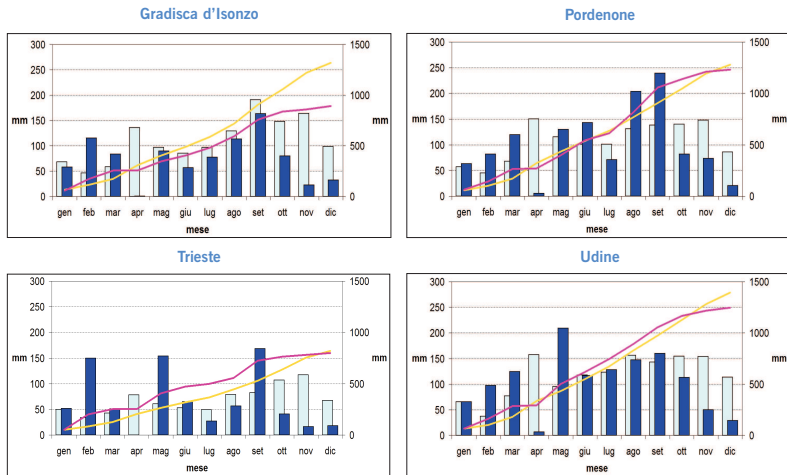
Il confronto tra la pioggia mensile registrata nel 2007 (barre blu) e la pioggia media del periodo 1997-2006 (barre azzurre) evidenzia che nei mesi di aprile, ottobre, novembre e dicembre le piogge sono risultate significativamente inferiori alla media dell'ultimo decennio.
Negli altri mesi dell'anno le piogge mensili sono risultate o superiori o sostanzialmente coincidenti con i valori medi decennali.

La linea fucsia rappresenta il cumulato di pioggia da inizio anno per il 2007 e la linea gialla il cumulato medio 1997-2006

Gradisca d'Isonzo

Pordenone

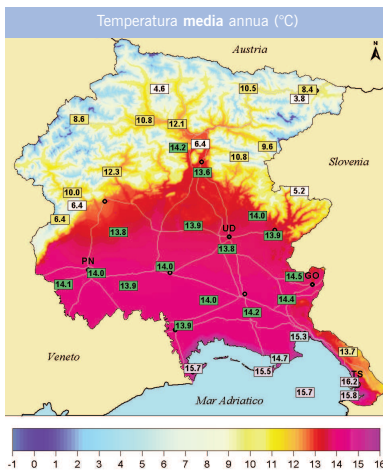
Trieste

Udine

Località	Pioggia totale (mm)	Giorni pioggia anno [5]	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	1997-2006 [6] media (mm)	Δ (%)	Rad glob. MJ/anno	BF [7] (%)	2006Δ
			Distribuzione nei mesi (mm)																
BRUGNERA	1042.6	83	58.2	73.2	90.0	12.0	88.0	123.6	55.4	177.4	172.6	89.8	86.0	16.4	1189.0	-12	4925	28	0
CAPRIVA D.F.	976.4	82	67.6	120.8	91.6	0.4	79.8	53.4	83.4	115.0	224.6	84.0	25.8	30.0	1432.9	-32	4895	20	0
CERVIGNANO	806.3	73	44.5	118.2	68.0	0.5	80.4	45.2	42.2	109.6	138.8	101.9	26.9	30.1	1161.0	-31	4885	28	-6
CIVIDALE	1125.0	89	75.0	98.4	105.2	8.6	207.2	105.8	98.4	117.2	152.4	98.8	31.6	26.4			4736		
CODROIPO	1091.4	80	58.2	84.4	108.0	0.2	162.2	86.0	107.6	148.8	136.2	119.8	52.4	27.6			5004		
ENEMONZO	1792.6	102	205.0	50.0	202.6	12.4	228.4	136.0	153.4	293.6	193.6	72.8	234.2	10.6	1923.6	-7	4672		
FAEDIS	1196.8	85	106.4	103.4	93.0	12.8	184.8	100.4	56.4	179.8	186.4	96.6	49.2	27.6	1589.4	-25	4772	16	-1
FAGAGNA	1235.6	87	95.8	75.6	132.2	9.2	156.2	150.8	95.2	154.8	166.4	107.8	73.4	18.2	1392.8	-11	4864	16	0
FORNI DI SOPRA	1107.6	92	94.0	32.2	160.2	16.0	141.8	109.0	113.0	174.4	123.0	35.6	104.4	4.0			4386		
FOSSALON	756.5	75	31.8	147.0	69.4	0.2	113.9	43.0	28.8	85.2	156.6	40.8	17.4	22.4	965.9	-22	5162	21	-3
GEMONA	1708.8	97	165.8	85.8	179.0	23.8	216.6	273.0	85.2	166.2	240.4	83.6	170.6	18.8			4576		
GRADISCA D'IS.	893.4	77	58.2	115.0	83.8	0.6	89.8	56.6	77.4	113.6	163.6	79.8	22.8	32.2	1319.6	-32	4917	21	0
GRADO	464.6	63	15.8	93.6	39.0	0.4	68.8	27.0	14.8	50.4	97.0	25.6	12.8	19.4			5015		
LIGNANO	703.9	65	28.0	140.7	40.6	0.3	138.8	38.8	8.4	112.5	70.3	63.8	32.7	29.0			5261		
PALAZZOLO D.S.	970.8	74	34.4	112.8	77.4	1.0	184.2	110.4	54.0	143.0	110.2	74.0	40.6	28.8	1111.0	-13	4935	31	0
PORDENONE	1232.4	84	63.2	81.8	119.4	5.4	130.0	143.2	70.8	203.8	239.4	82.0	73.2	20.2	1280.7	-4	4994		
SAN VITO AL TGL.	872.6	83	36.6	72.0	89.2	2.0	88.6	86.2	78.8	127.2	139.0	93.0	39.2	20.8	1125.5	-22	5134	35	1
SGONICO	1122.4	90	103.4	179.4	106.4	1.0	129.8	63.0	49.2	120.6	231.2	60.0	43.2	35.2	1283.2	-13	4971	17	-3
TALMASSONS	967.4	75	39.8	113.2	74.0	0.2	205.2	61.4	96.4	117.0	128.6	78.2	31.0	22.4	1135.5	-15	4840	34	2
TARVISIO	1143.4	100	80.0	52.6	114.2	12.0	99.6	132.4	179.8	154.6	171.2	82.2	50.0	14.8			4705		
TOLMEZZO	1853.4	95	239.0	58.8	228.8	10.2	201.6	131.0	161.4	230.0	215.4	72.6	294.6	10.0			4842		
TRIESTE	798.6	74	51.8	149.4	51.2	0.0	153.8	65.2	27.2	56.4	168.6	40.8	16.2	18.0	820.2	-3	4988		
UDINE S.O.	1246.0	80	65.4	97.2	124.2	6.4	209.0	116.6	128.0	147.2	160.2	113.0	50.0	28.8	1395.0	-11	4849	22	-1
VIVARO	1446.2	92	109.0	66.6	144.4	26.8	201.2	190.8	124.6	169.2	199.8	72.8	122.8	18.2	1505.7	-4	4937		
M. LUSSARI	968.2	101	53.4	26.2	55.2	15.2	76.0	136.0	165.8	173.6	151.4	62.4	42.8	10.2	1103.8	-12	4459		
M.MATAJUR																	4412		
PIANCAVALLO			259.6	56.4	258.6	37.8	266.0	181.6	143.2	313.6	239.6		533.0	8.4			4500		
M. SAN SIMEONE																	4826		
M. ZONCOLAN	1879.4	115	175.4	28.4	135.6	13.8	224.8	168.0	169.4	402.8	182.2	62.0	304.4	12.6	1494.7	26	4187		

Temperatura

Temperatura **media** annua (°C)

Austria
Slovenia
Veneto
Mar Adriatico

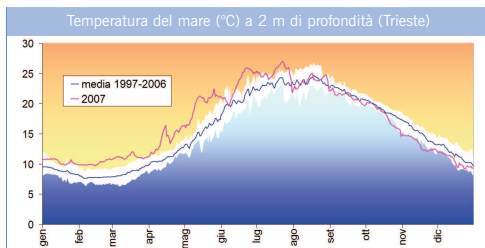
-1 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16

Ancora molto caldo con diversi "estremi"
Nel 2007 le temperature medie in pianura sono risultate comprese tra 13.9 e 14.5°C, nella fascia costiera tra 14.7 e 16.2 °C.
Le temperature medie annuali sono risultate di 0.5-1 °C più elevate rispetto alla media degli ultimi 10 anni (ad esclusione di Gemona). Anche le temperature massime sono risultate molto elevate: a Capriva del Friuli il 19 luglio si sono misurati 39.7 °C.
Di rilievo sono i 60-70 giorni di "notte calda" (notte con temperatura minima maggiore di 20 °C, quindi con disagio termico per la popolazione) lungo la costa.
Le temperature minime assolute sono risultate ben al di sopra dei valori più bassi registrati nel periodo 1997-2006. Con esclusione delle stazioni di vetta la temperatura più bassa è stata registrata a Cave del Predil il 27 gennaio; nella medesima località sono stati registrati 11 giorni di ghiaccio (T max sempre inferiore a 0 °C).

Temperature "basse"
- inizio luglio (in pianura Tmin <10 °C)
- fine luglio brusco calo (-10 °C)
- inizio agosto (Tmin)
- 3-4 settembre Tmin in pianura 5-6 °C

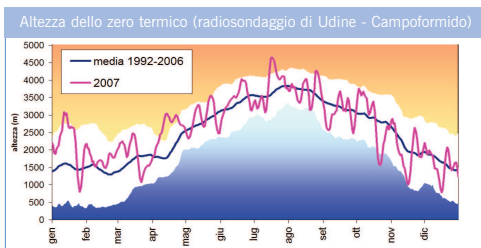
Temperature "alte"
- gennaio Tmin sempre >-5 °C (cfr. 1/2007 n. 3)
- febbraio Tmin e Tmax alte (cfr. 2/2007 n. 4 e 5)
- 9-15/4 Tmed +3-4 C° (cfr. 4/2007 n. 3 e 6)
- 22-24/5 Gradisca Tmax 35.4 °C
- 15-22/7 Capriva Tmax 39.7 °C (cfr. 7/2007 n. 4)

Località	Temperatura aria 180 cm (°C) media periodo	min	data	Max	data	Temp. suolo -10 cm media (°C)	gelo [8]	Giorno ghiaccio [9]	caldo [10]	Notte calda [11]	Confronto climatico (1997-2006) Temperatura aria (°C) media	minima ass.	data	massima ass.	data	Indici agronomici Σ Gradi giorno base 10	Σ Gradi giorno base 6	ET0 mm/mese
		valori estremi																
BRUGNERA	14.1	-5.2	19/12	36.9	20/7	14.0	53	0	47	5	13.2	-10.5	25/01/2006	38.2	05/08/2003	2069	3156	900
CAPRIVA	14.5	-4.0	30/12	39.7	19/7	15.4	33	0	47	6	13.6	-9.6	25/01/2000	38.7	21/07/2006	2146	3257	962
CERVIGNANO	14.2	-5.3	16/11	37.1	19/7	14.7	42	0	37	2	13.1	-10.3	25/01/2000	37.8	23/07/2006	2031	3155	875
CIVIDALE	13.9	-3.1	15/12	37.2	19/7	14.7	19	0	34	8						2068	3171	1062
CODROIPO	14.0	-5.4	19/12	36.5	19/7	14.9	57	0	40	2						2024	3114	955
ENEMONZO	10.8	-7.3	18/12	35.0	20/7	13.0	96	0	13	0	10.1	-16.6	01/03/2005	37.9	21/07/2006	1367	2285	761
FAEDIS	14.0	-4.1	18/12	36.9	19/7	14.8	24	0	29	3	13.2	-9.3	25/01/2000	37.7	11/08/2003	1938	3043	890
FAGAGNA	14.0	-4.2	19/12	36.7	19/7	13.6	24	0	26	11	13.1	-10.8	04/01/2002	38.9	21/07/2006	2032	3139	1019
FORNI DI SOPRA	8.7	-9.4	27/1	31.3	19/7	8.9	129	0	4	0						938	1752	713
FOSSALON	14.7	-4.5	30/12	37.4	19/7	15.0	31	0	34	11	13.8	-9.3	26/01/2000	37.5	03/08/2003	2107	3227	1033
GEMONA	13.7	-5.0	19/12	35.1	19/7	13.4	42	0	25	7	13.6					1967	3054	962
GRADISCA D'IS.	14.4	-5.3	18/12	38.3	19/7	16.0	40	0	43	10		-10.9	25/01/2006	38.7	05/08/2003	2096	3217	952
GRADO	15.6	-0.9	27/1	36.4	19/7		2	0	17	51						2339	3561	1011
LIGNANO	15.7	0.2	27/1	37.7	19/7		0	0	22	54						2374	3601	1131
PALAZZOLO D.S.	13.9	-5.0	16/11	36.6	19/7	15.2	54	0	38	1	13.0	-10.4	26/01/2000	38.4	21/07/2006	1969	3059	935
PORDENONE	14.0	-4.6	19/12	37.1	19/7		49	0	42	11	13.1	-9.6	04/01/2002	37.8	23/07/2006	2074	3164	902
SAN VITO AL TGL.	13.9	-5.6	19/12	36.4	19/7	14.2	58	0	40	0	13.0	-9.9	04/01/2002	37.8	12/06/2003	2031	3116	906
SGONICO	13.8	-6.9	27/1	38.5	19/7	13.6	32	0	28	2	12.8	-10.4	26/01/2000	37.4	12/08/1998	1862	2947	982
TALMASSONS	14.0	-5.0	30/12	36.5	20/7	14.8	46	0	39	2	13.4	-9.6	25/01/2000	39.4	23/07/2006	2035	3129	930
TARVISIO	8.4	-12.0	27/1	32.4	20/7	9.4	135	8	8	0						937	1699	759
TOLMEZZO	12.2	-5.2	29/12	35.3	20/7		63	0	14	0						1617	2609	
TRIESTE	16.2	0.8	25/1	33.0	28/7		0	0	12	73	15.7	-4.7	24/01/2006	36.1	02/08/1998	2446	3764	1142
UDINE S.O.	13.8	-5.1	18/12	36.0	19/7	14.1	49	0	28	3	13.3	-10.8	25/01/2000	38.9	21/07/2006	1902	2991	913
VIVARO	13.9	-6.1	19/12	36.1	19/7	13.9	55	0	37	3	12.7	-11.2	04/01/2002	38.4	21/07/2006	2025	3111	904
M. LUSSARI	3.9	-14.2	15/12	23.5	18/7		177	74	0	0	3.3	-22.4	28/02/2005	25.7	29/06/1997			
M. MATAJUR	5.3	-11.6	26/1	23.6	19/7		140	39	0	0								586
PIANCAVALLO	6.5	-11.9	27/1	26.5	20/7	6.3	137	6	0	0								610
M. SAN SIMEONE	6.4	-10.3	26/1	25.0	20/7		128	22	0	0								657
M. ZONCOLAN	4.6	-12.4	26/1	23.7	19/7		156	46	0	0	3.9	-19.3	28/02/2005	25.9	04/08/2003			582

Temperatura del mare (°C) a 2 m di profondità (Trieste)

Altezza dello zero termico (radiosondaggio di Udine - Campoformido)

Un semestre sopra la media

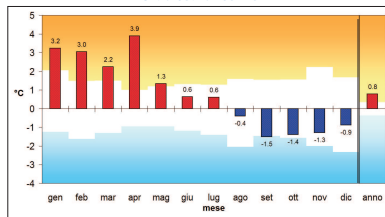
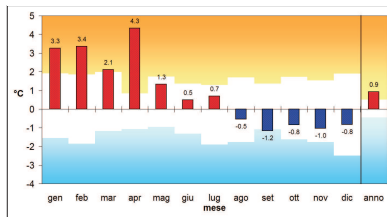
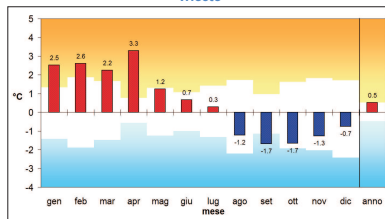
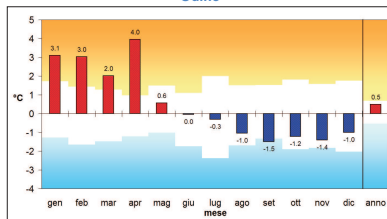
Il primo semestre del 2007 ha visto la temperatura del mare mantenersi costantemente molto sopra la media, addirittura oltre il novantesimo percentile, complice l'"onda lunga" dell'anomalia termica positiva dell'atmosfera. Solo a partire dalla seconda metà di agosto la temperatura è diminuita fino a portarsi sotto la media nell'ultimo trimestre.

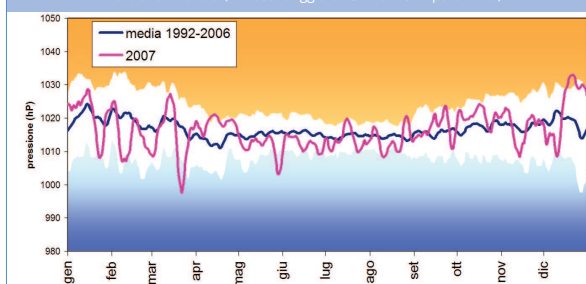
- gennaio ~10 °C (+2 °C rispetto media, cfr. 1/2007 n. 4)
- febbraio ~10 °C (+2-3 °C rispetto media)
- marzo, aprile, maggio, giugno, luglio (+2 °C rispetto media)

Lo zero termico

L'andamento dello zero termico ha visto frequenti oscillazioni sopra la media nel primo semestre, con sporadiche incursioni al di sotto, mentre nel secondo semestre le oscillazioni sono state più regolarmente distribuite attorno al valore medio. L'ultimo trimestre ha visto un'inversione di tendenza con una prevalenza di valori sotto la media. Da sottolineare il picco a più di 4500 metri di altezza di metà luglio e il picco a più di 3000 metri a gennaio.

Anomalia termica

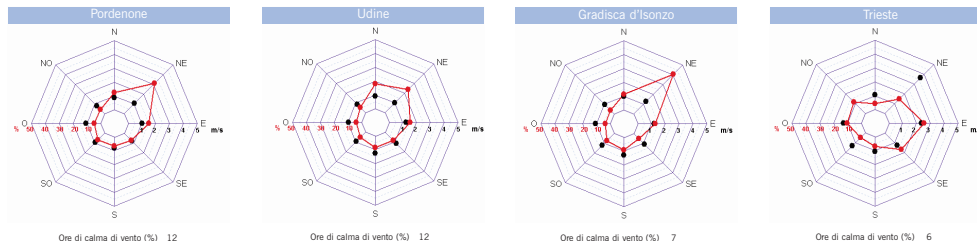
Nelle figure a lato è rappresentata l'anomalia termica (scostamento della temperatura media mensile del 2007 rispetto ai valori di riferimento 1997-2006) in 4 stazioni significative della regione.
Appare evidente che il 2007 può essere diviso in due fasi.
Nella prima, da gennaio a luglio, le temperature sono risultate superiori al valore medio. Nella seconda fase, da agosto a dicembre, le temperature sono risultate costantemente più basse rispetto ai valori di riferimento.

Gradisca d'Isonzo

Pordenone

Trieste

Udine

Pressione al suolo (radiosondaggio di Udine - Campoformido)

Analisi del barogramma

Il barogramma del 2007 mostra come la pressione, pur con ampie oscillazioni, si sia mantenuta mediamente attorno alla norma. Le oscillazioni più ampie hanno riguardato i primi e gli ultimi mesi dell'anno mentre il semestre caldo ha visto maggiore stabilità. Da notare il mese di aprile, costantemente oltre la media, ed i mesi da maggio a luglio, costantemente sotto la media. Tra questi due periodi si è avuta la prima fase di attenuazione dell'anomalia climatica che ha caratterizzato il 2006 e parte del 2007.

Vento

Legenda. La curva rossa indica la frequenza percentuale annuale dei minuti di vento misurato a 10 m nei vari ottanti; i punti neri indicano la velocità media annuale del vento a 10 m nei vari ottanti; il valore numerico alla base di ogni grafico indica la percentuale annuale dei minuti con calma di vento (velocità ≤ 0.5 m/s).

Vento

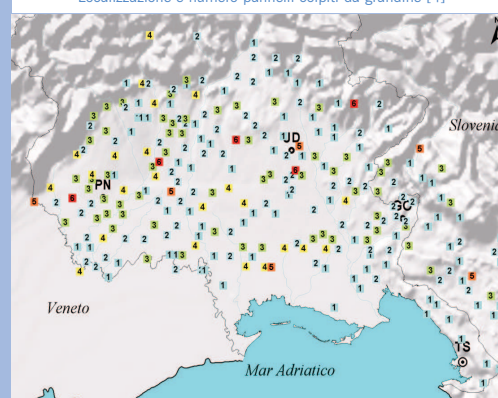
Episodi di Bora forte su costa
25/1, 10-11/3, 25-27/3, 4-5/4, 16/4, 19/4, 30/7 (121 km/h Trieste), 30/8, 4/9, 7/10, 22/10 (>120 km/h), 31/10-1/11 (>100 km/h), 16/11 (>110 km/h), 15-18/12, 30-31/12

Altri episodi intensi
- 10-11/3 Pordenonese da Nord
- 24/7 Trieste da Nord
- 18/9 sulla costa da sud
- 19/9 da nord su tutta regione

Trombe d'aria
21/8 (Ausa-Corno) (cfr. 8/2007 n. 5)
21/8 (Manzanese) (cfr. 8/2007 n. 5)

Il 2007 non ha presentato delle variazioni molto significative rispetto all'andamento medio. Di rilievo il fatto che a Trieste si sono registrate 9 giornate con bora superiore ai 100 km/h. Si sono inoltre verificati danni dovuti a colpi di vento in diversi episodi legati ai temporali.

Grandine nella "norma", ma con alcuni eventi molto intensi

Localizzazione e numero pannelli colpiti da grandine [4]

Dopo un 2006 in cui la grandine è risultata un fenomeno meteorologico relativamente poco frequente, nel 2007 questa idrometeora è tornata a presentarsi con una frequenza tipica per il Friuli Venezia Giulia. Infatti da aprile a settembre nel corso della ventesima campagna di raccolta dati sulla grandine nella pianura regionale, si sono contati 57 giorni grandinigeni, valore coincidente con la media 1988-2006.
Il numero medio di pannelli colpiti in ogni giorno grandinigeno (valore che rappresenta l'estensione dell'evento) è risultato molto elevato negli eventi di luglio: il 2 luglio con 36 pannelli, il 4 con 103 (massimo valore nei 20 anni di dati), il 9 con 75, il 10 con 43 e il 24 con 63.
La figura a lato rappresenta il numero totale di pannelli colpiti tra aprile e ottobre 2007. Si può notare come nel Pordenonese vi sia una densità maggiore di pannelli colpiti.

Grandinate
- 23/1 (Isontino)
- 15/5, 28/5
- 15/6, 21/6 (Bordano)
- 4/7, 9/7, 10/7, 24/7 (cfr. 7/2007 n. 1, 3, 5)
- 8-9/8, 17/8, 20/8

Legenda
Nelle tabelle in rosso il valore massimo della serie, in blu il minimo.

[1] Si fa riferimento alla „stagione meteorologica" con inizio al primo giorno del mese.

[2] Dati di neve forniti da Ufficio Neve e Valanghe della Regione Friuli Venezia Giulia.

[3] Dati dei fulmini forniti da CESI-SIRF.

[4] Rete pannelli rilevatori grandine di OSMER.

[5] Giorno di pioggia: giorno con almeno 1 mm di pioggia.

[6] Pioggia - Confronto con le serie storiche OSMER degli anni 1996-2005 (dato mancante se serie dati <10 anni).

[7] BF= dati del sensore di Bagnatura Fogliare. I valori esprimono il rapporto tra minuti con foglia bagnata e con foglia asciutta. Δ indica la variazione rispetto al periodo 1996-2005.

[8] Giorno di gelo: Tmin ≤ 0 °C.

[9] Giorno di ghiaccio: Tmax ≤0 °C.

[10] Giorno caldo: Tmax≥ 30 °C.

[11] Notte calda: Tmin≥ 20 °C.

Dove possibile le serie con dati mancanti sono state ricostruite e sono indicate con "".*